

I tesori nascosti nel ripostiglio

11 APRILE 2018 | IN BATTIMURO | DI VICHI DE MARCHI

Like

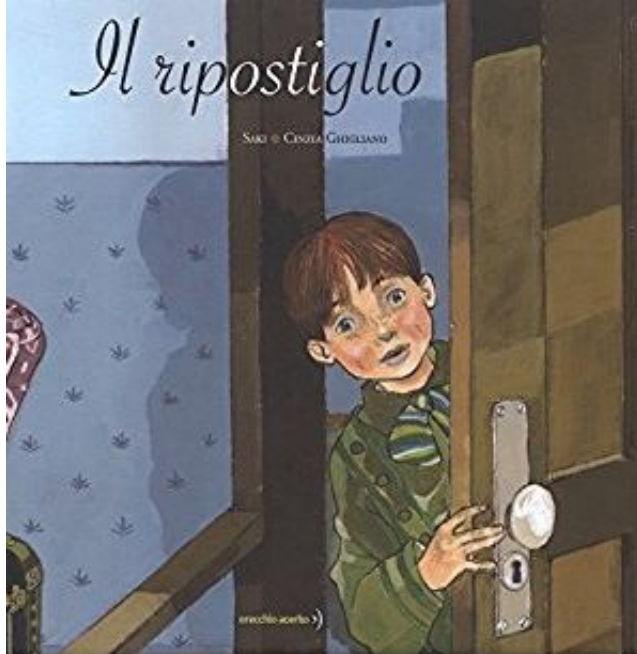
Share

Tweet

Il ripostiglio è un luogo fisico ma anche dell'anima. Tutti conservano in qualche angolo qualcosa. Oggetti, foto, ricordi, sensazioni, atmosfere. Il ripostiglio, talvolta, è quel luogo magico dove scoprire nuovi mondi o vite segrete di persone attraverso oggetti che ci parlano del passato e del presente.

ARTICOLI RECENTI

- Scompare Vittorio Taviani, ma non il cinema dei fratelli
- Cose da non fare
- Con la scuola svalutata ora la violenza sui docenti
- Una campagna contro lo spettro delle democrazie illiberali
- Addio a Milos Forman, il regista che ha cantato la libertà
- Il monopolio della SIAE una storia poco edificante



La curiosità per i “tesori” che nasconde uno sgabuzzino di casa chiuso a chiave è ciò che spinge anche Nicholas, il giovanissimo protagonista di *“Il Ripostiglio”* ad architettare, con grande astuzia, un piano “perfetto”.

La storia inizia così: “Come regalo fuori dal comune si era deciso di portare i bambini in carrozza al mare, sulla spiaggia di Jagborough. Ma Nicholas no: era in castigo. Quella mattina si era rifiutato di far colazione con la sua sana tazza di pane e latte inventandosi la scusa ridicola che dentro c’era una rana”. La rana c’era davvero, solo che a metterla era

stato proprio lui per architettare il suo piano perfetto e restare a casa in punizione. Ed è in quelle ore, tra uno scherzo di sadico gusto alla zia “punitrice” e una passeggiata in giardino, che Nicholas trova il momento giusto per penetrare nel ripostiglio, gelosamente chiuso a chiave, e scoprire la meraviglia di mondi sconosciuti che scatenano curiosità e fantasia: un arazzo con scene di caccia, un libro con immagini coloratissime di uccelli esotici.

La meraviglia e la curiosità afferrano anche il lettore alle prese con le immagini bellissime della disegnatrice Cinzia Ghigliano: ricostruzioni di ambientazione storica, dettagli curatissimi nel raccontarci visivamente la ricchezza dei “tesori del nascondiglio” creando una storia dentro la storia, fatta di mille particolari, di volti e vestiti d’epoca, di animali che fanno parte della famiglia. La storia l’ha scritta, invece, Saki, nome di “penna” di Hector Hugo Munro, scrittore e giornalista di origine scozzese, nato in Birmania nel 1870 e morto in combattimento nel 1916, dotato di una vena surreale che lo hanno reso un perfetto interprete della fantasia, dei sogni e delle astuzie infantili.

Alla casa editrice Orecchio acerbo va il merito di aver pubblicato questa storia dal passato. L’attenzione a opere classiche, talvolta sconosciute o inconsuete, è del resto nella tradizione di questa casa editrice, nata con un’impronta molto artistica e molto alternativa, che si affianca a un’attenzione altrettanto forte per il contemporaneo.

“Mischiare le carte” tra generi, autori, illustratori, con nomi anche inconsueti nel mondo

- ACCOGLIENZA
- ANDREA SATTA
- ANNI 70. MAXXI. NICOLINI
- BRANCACCIO
- BRAVACCIO
- CALCIO
- CARCERE
- CLIMA
- COLAU
- D’ALEMA
- DEMAGOGIA
- DEMETRIOSTRATOS
- ELISEO
- EUROPA
- FAVOLE
- FEMMINISMO
- FISCAL COMPACT
- FORBYN
- FRANCIA
- FUTURO
- GRUSHECKY
- GUERRA
- ISTRUZIONE
- LIBRI
- MACRON
- MEDIA
- MONTANARI
- PARIGI
- PD
- PISAPIA
- PITTSBURGH
- POLITECNICO
- PRODI
- RENZI
- RIFUGIATI
- SINISTRA
- SIRIA
- SOCIALISMO
- SOCIALISTI
- SPRINGSTEEN
- STRANIERI
- TRUMP
- TÊTES DE BOIS
- UGUAGLIANZA
- VOUCHER CGIL

ARCHIVI

- > aprile 2018
- > marzo 2018
- > febbraio 2018
- > gennaio 2018
- > dicembre 2017
- > novembre 2017
- > ottobre 2017
- > settembre 2017
- > agosto 2017

dell'editoria per ragazzi è nel Dna di Orecchio acerbo che – per restare tra gli autori del passato – ha esordito proponendo “Il libro sbilenco” di Peter Newell a cui sono seguiti molti nomi “classici”; da Jack London a Matilde Serao a Edgard Allan Poe. Ma anche proponendo riletture di fiabe classiche come Cappuccetto Rosso dove il lupo mangia per sbaglio la sua piccola preda. E se si chiede a quale paese guardare per scoprire nuove tendenze e suggestioni nell'editoria per ragazzi, il fondatore della casa editrice, Simone Tonucci, in un'intervista a *// Libraio* non ha dubbi: bisogna guardare verso l'Asia, con gli occhi puntati sulla Corea del Sud.

CINZIA GHIGLIANO

HECTOR HUGO MUNRO

IL RIPOSTIGLIO

ORECCHIO ACERBO

SAKI

SIMONE TONUCCI

> luglio 2017

> giugno 2017

Vichi De Marchi

TUTTI GLI ARTICOLI

Articoli correlati

Polemica

Una sola autorità per far vivere tutti i tesori della capitale

di Carlo Pavolini

5 dicembre 2017

Recensioni

La grandezza di Lenin la storia nel libro di Gentili

di Francesco Marchianò

28 gennaio 2018

Diario del Nord

La Brexit passa per

l'Irlanda del Nord

di Maria Luisa Vincenzoni

8 aprile 2018

**< STORIA DI BINI, IL PRODUTTORE CINEMATOGRAFICO
 CHE SOSTENNE
LE SFIDE DI PASOLINI**

M5S, TRA SCIENZA E POLITICA VINCE LA CENSURA >

© **strisciarossa** – tutti i diritti riservati – all rights reserved